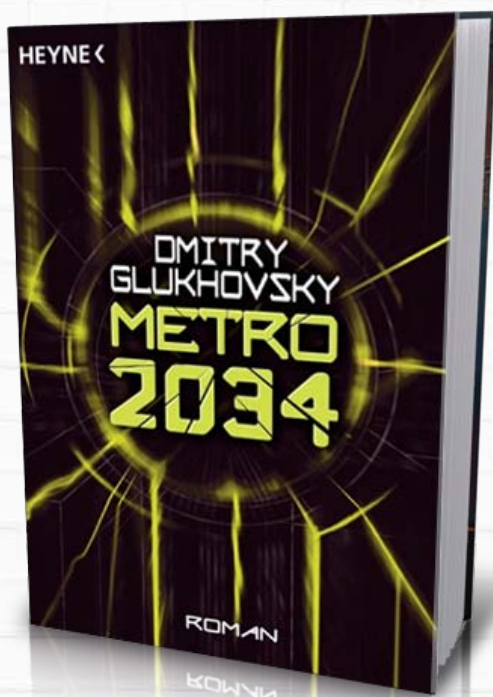


METRO 2034



EAN	9788863551419
EDITORE	Multiplayer.it
AUTORE	Edizioni
DATA DI USCITA	Dmitry Glukhosky
PREZZO AL PUBBLICO	Marzo 2011 19.00 €
GENERE	Narrativa
ARGOMENTO	Fantascienza
FORMATO	Hardcover

Metro 2034 è il sequel del best-seller russo "**Metro 2033**" di **Dmitry Glukhovsky**, atipico romanzo di fantascienza ambientato in una Mosca post-apocalittica in rovina, dove radiazioni e chimere create geneticamente hanno reso la superficie completamente inabitabile dagli esseri umani.

Pubblicato in Russia nel 2009, ha venduto nei primi sei mesi di uscita 300 mila copie, attestandosi tra i migliori romanzi russi dell'anno. Come il suo predecessore, **Metro 2034** ha avuto una doppia pubblicazione, cartacea ed online, letta gratuitamente da oltre 1 milione di internauti.

***Metro 2034** è una storia di scelte. Scelte tra il bene e il male, tra il fine e i mezzi, tra amore e dovere, mali minori e maggiori. Decisioni che possono cambiare la vita di una persona e decisioni sulle quali poggia il destino del genere umano...una storia di amore, speranza e fede le tre cose che fanno sopravvivere un uomo in un mondo senza speranza per il domani.*

Più profondo, più filosofico ed introspettivo rispetto al primo capitolo, questo romanzo può essere definito **un noir post atomico**, in cui molti dei personaggi già centrali in **Metro 2033**, vengono meglio scolpiti nel carattere come nel caso del misterioso e tenebroso **Hunter**. Altra novità essenziale è l'introduzione di **un'eroina femminile**, Sasha una curiosa ragazza di 16 anni, grazie alla quale la penna di Glukhovsky affronterà per la prima volta il tema dell'amore.

Sinossi:

Un anno dopo la conclusione dei fatti raccontati nel primo capitolo di Metro, la narrazione riprende dalla stazione "Sevastopolskaya" della Metropolitana di Mosca.

Dopo vent'anni dall'inizio della guerra, il mondo in superficie resta completamente ostile all'homo sapiens.

I cittadini della "Sevastopolskaya" hanno trasformato la stazione in una piccola fortezza per sopravvivere alle infinite ondate di mostri provenienti dalla vicina stazione "Chertanovskaya". Considerano la loro casa come una specie di "Sparta", addestrando i loro guerrieri così bene da essere temuti dal resto della metropolitana.

In più, gli ingegneri della "Sevastopolskaya" sono riusciti a costruire numerose stazioni idroelettriche in grado di utilizzare le correnti sotterranee, rendendole un'inestimabile scorta di elettricità per "Ganza" e il resto della metropolitana moscovita.

Tutto sembra procedere per il verso giusto, ma c'è un problema fatale che neanche i coraggiosi abitanti di "Sevastopolskaya" possono risolvere: la distanza dal centro.

La stazione è situata nella remota periferia della metropolitana di Mosca e le zone settentrionali sono disabitate. E ovviamente per un buon motivo.

Infatti, "Tulskaya" è l'unica stazione settentrionale affidabile prima di "Ganza" e, se qualcosa dovesse accaderle, "Sevastopolskaya" perderebbe le munizioni e le provviste necessarie a respingere le orribili creature. Come potrete ben immaginare, la storia comincia proprio quando "Tulskaya" cessa di rispondere...

Cenni sull'autore:



Dmitry A. Glukhovskiy (russo: Дмитрий Глуховский), nato il 12 giugno 1979, è uno scrittore e giornalista russo. La carriera di Glukhovskiy è iniziata nel 2002 pubblicando il suo primo romanzo, [Metro 2033](#), sul proprio sito e concedendo un accesso gratuito a tutti i lettori. Il romanzo è poi diventato un esperimento interattivo, migliorato gradualmente grazie ai suggerimenti di migliaia di lettori, e in seguito è stato trasformato in un videogioco per X-Box 360 e PC. Glukhovskiy è famoso in Russia con i suoi due romanzi bestseller "Metro 2033" e "It's Getting Darker", il secondo inedito in Italia. E' anche autore di una serie di scritti satirici, "Storie di Patria", per criticare la [Russia](#) di oggi. Come giornalista, Glukhovskiy ha lavorato per EuroNews TV in Francia, Deutsche Welle, e RT. Nel 2008-2009 ha lavorato come conduttore radiofonico di una radio, Mayak Station. Scrive colonne per Harper's Bazaar, L'Officiel e Playboy. Ha vissuto in Israele, Germania e Francia, e parla inglese, francese, tedesco, ebraico e spagnolo fluentemente così come il suo nativo russo.